

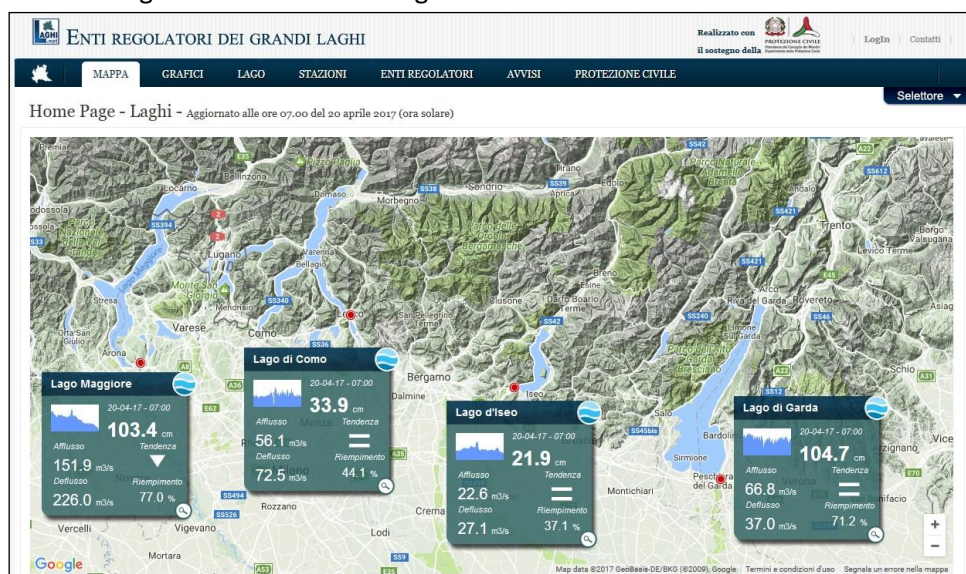
1. Analisi dello stato delle riserve idriche in Lombardia

Si presenta di seguito una breve sintesi della situazione delle riserve idriche in Lombardia sulla base delle informazioni contenute nel “Bollettino Straordinario Riserve Idriche” emesso da ARPA Lombardia in data 13 aprile 2017 e riferito alla situazione aggiornata al 9 aprile e sui dati disponibili sul sito web www.laghi.net, gestito dagli Enti Regolatori dei Grandi Laghi (Consorzio Ticino, Consorzio Oglio e Consorzio Adda).

I fattori meteorologici che hanno interessato le regioni del nord Italia hanno mostrato una netta tendenza alla stabilità per tutto il periodo invernale, che non ha registrato periodi piovosi significativi. Il rapporto di ARPA Lombardia evidenzia un netto deficit per l’area prealpina ed alpina che può contare su 1’056 milioni di m³ di riserva idrica (-2.8% rispetto al precedente bollettino del 2 aprile) fornita dal manto nevoso (532 milioni di m³, -5.3% rispetto al 02/04) e dai laghi (523 milioni di m³, invariato rispetto al 02/04). Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi e stoccata in forma di neve risulta inferiore sia alla media del periodo (-45.9%) e sia rispetto ai quantitativi, nello stesso periodo, del 2007, anno critico di riferimento, (-1.3%), con un peggioramento rispetto alla situazione del 2 aprile 2017 di circa 3%.

Tutti i grandi laghi si trovano in deficit idrico, ma la situazione peggiore si registra per i laghi di Como e d’Iseo rispettivamente al 44% e al 37% del loro volume di riempimento. Relativamente al bacino dell’Adda il contributo della neve risulta inferiore del 58% rispetto alla media annua di riferimento (357 milioni di metri cubi rispetto agli 847 della media del periodo), e del 15% rispetto a quanto registrato nell’anno critico 2007 (420 milioni di metri cubi). La diminuzione di SWE rispetto al precedente bollettino (situazione al 2 aprile) si attesta intorno al 5%, indicando quindi un progressivo scioglimento del manto nevoso; si registra, infine, una diminuzione del 7% del volume d’acqua presente negli invasi rispetto alla media annua di riferimento ma del 34% rispetto all’anno critico. Relativamente al bacino dell’Oglio infine il contributo della neve risulta inferiore del 67% rispetto alla media annua di riferimento (77 milioni di metri cubi rispetto agli 236 della media del periodo), e del 29% rispetto a quanto registrato nel 2007 (109 milioni di metri cubi). La diminuzione di SWE rispetto al precedente bollettino si attesta intorno al 9%; si registra, infine, una diminuzione del 32% del volume d’acqua presente negli invasi rispetto alla media annua di riferimento e del 63% rispetto all’anno critico.

Si riporta di seguito la sintesi grafica tratta dal sito laghi.net:



(Ps: il sito laghi.net non riporta il Lago d’Idro)

2. Analisi della situazione negli ambiti comprensoriali (nota)

Si presenta in maniera sintetica la situazione dei consorzi di bonifica in relazione allo stato della risorsa e dell'inizio della stagione irrigua, quale risulta dai contatti con i CdB.

Associazione Irrigazione Est Sesia: per quanto riguarda la disponibilità idrica dal lago Maggiore la situazione è sufficiente per le richieste attuali, che sono inferiori rispetto al fabbisogno standard (in particolare la coltivazione tradizionale del riso, che però è diventata minima rispetto a quella in asciutto). Il perdurare dell'attuale andamento climatico potrebbe rendere la situazione più problematica nei prossimi mesi quando saranno a regime le coltivazioni di riso in asciutta e quelle tradizionali (mais).

Est Ticino Villoresi: irrigazione iniziata solo sul Naviglio Grande e si sta arrivando al livello di competenza, per ora la situazione della risorsa è accettabile in riferimento alle richieste. Sul Villoresi dopo l'avvio delle manovre per il riempimento del canale hanno iniziato l'apertura dei primi derivatori soprattutto per l'irrigazione del riso e dei prati. La Martesana, invece, sta andando con portate ridotte rispetto alle richieste stante la situazione di difficoltà del bacino dell'Adda.

Muzza Bassa Lodigiana: il Consorzio ha avuto delle richieste di anticipo della stagione, non molte in riferimento anche all'abbassamento delle temperature, ma stante la situazione critica dell'Adda non è stata avviata la stagione. Il Presidente ha inviato alle OOPPAA ed agli Enti direttamente coinvolti una lettera inerente la crisi idrica nel bacino dell'Adda al fine dell'ottenimento del supporto nelle decisioni e nelle azioni che si renderanno utili od indispensabili per la gestione della risorsa ed il contenimento degli effetti.

Media Pianura Bergamasca: è stata portata in CdA la richiesta per l'anticipo della stagione per alcune zone irrigate con pozzi. Ad oggi le prime richieste sono legate all'irrigazione dei cereali autunno vernini ed al frumento. Nei prossimi 10 giorni dovrebbero iniziare ad irrigare anche i prati. In generale le richieste si attestano sul 20-30%. Sulle rogge principali (acque provenienti da Serio, Brembo e Cherio) sono al 30% delle portate disponibili, situazione da tener monitorata non essendo a regime le coltivazioni tradizionali (mais). Il Consorzio ha concessioni su Adda e Oglio ma con inizio da giugno.

DUNAS (CR): stagione irrigua iniziata solo per la parte dell'Antica Irrigazione, per il resto hanno richieste solo per le colture ortofrutticole.

Oglio Mella: la stagione irrigua ancora non è iniziata. Il prossimo 24 aprile si terrà presso il Consorzio dell'Oglio una riunione per gestire le richieste (che ad oggi sono ancora modeste per l'abbassamento delle temperature), quasi sicuramente si andrà con portate ridotte.

Chiese: a fronte di un deficit della risorsa idrica del 60% determinato dalla mancanza di afflussi al lago d'Idro il CdA del Consorzio insieme alle OOPPAA ha stabilito una drastica riduzione delle portate derivate dal lago: da venerdì 21 aprile l'erogazione dalla galleria Enel di Vobarno sarà 6 mc/sec. Tali portate sono appena sufficienti per garantire gli usi civici lungo la rete dei canali consorziali e risultano ampiamente al di sotto di quelle previste dai regolamenti vigenti. Questo stato comporta che le irrigazioni vengano completamente sospese su tutto il territorio consorziale, ancorché ci siano ancora necessità per talune colture.

Garda Chiese: sui 3.000 ha irrigati con le acque del fiume Chiese è stata fermata l'irrigazione stante la situazione descritta per il CdB Chiese. Per quanto riguarda i territori irrigati dal Mincio si registra una riduzione delle richieste in riferimento alla diminuzione delle temperature, in questa fase comunque stanno irrigando principalmente frumento e prati stabili. La situazione del lago ad oggi non desta particolari preoccupazioni.

Territori del Mincio: stagione irrigua iniziata all'inizio di aprile per il territorio a sinistra del Mincio ed a metà aprile per il destra Mincio con un leggero anticipo. Stante la mancanza di precipitazioni nelle aree poste a sinistra Mincio dal 20 al 25 aprile sarà sospesa l'irrigazione nella zona posta a nord del comprensorio (prati stabili e irrigazioni turnate) per consentire l'irrigazione nella porzione di territorio tra i comuni di Castelbelforte ed Ostiglia (prevalenza colture cerealicole); dal 26 aprile al 3 maggio saranno invertiti i turni. Da inizio maggio sarà erogata l'acqua per la sommersione delle risaie. Per ora la situazione nei territori a destra del fiume Mincio non desta particolari preoccupazioni.

Navarolo: Stagione irrigua iniziata con largo anticipo rispetto alle medie stagionali (a causa della siccità del territorio) con l'accensione a mezzo servizio di tutti gli impianti di prelievo da Po e da Oglio. Quest'ultimo grazie alle piogge dello scorso fine settimana è stato spento per qualche giorno. Solo ad oggi si sono raggiunte le condizioni normali di funzionamento del periodo per la distribuzione irrigua nei territori serviti a soccorso.

Terre dei Gonzaga in destra Po: l'irrigazione è iniziata in anticipo (evento che non si verificava da molti anni) per le colture ortofrutticole, ad oggi la situazione è nella media del periodo ma la richiesta è ancora circostanziata

Burana: hanno anticipato l'inizio della stagione irrigua alla metà di marzo principalmente per le colture protette. Ad oggi la situazione è in media con le portate del periodo.

IN CONCLUSIONE LA SITUAZIONE RISULTA DI ESTREMA ATTENZIONE SU TUTTI I BACINI CON SITUAZIONI PREOCCUPANTI SUI BACINI DI ADDA E OGLIO E GRAVI SUL BACINO DEL CHIESE.